

## LA REDAZIONE PARLA ...

### I GIOVANI REDATTORI SI INCONTRANO IL 23/2/2016

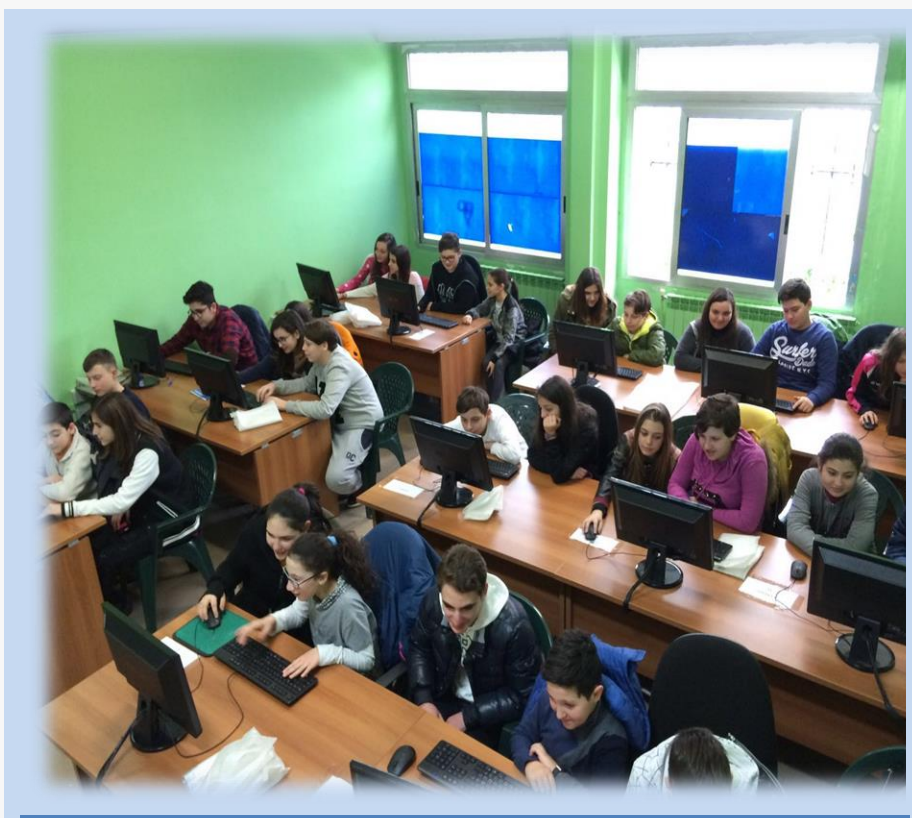
E anche quest'anno, tra tante novità..... il giornale della scuola I.C.S. R. VIVIANI, è arrivato alla sua terza edizione ma con una veste totalmente nuova!!!!

#COMUNICA@VIVIANI è il nuovo titolo del giornale che continuerà ad informare il pubblico casalnuovese con le tante notizie legate alla scuola e acìo che ci circonda.

Se già in passato avete seguito le nostre avventure, saprete di certo che gli alunni della nostra scuola si sono divertiti un po' a sentirsi grandi, cercando di immergersi nello straordinario mondo della scrittura giornalistica...

Ma udite udite! Quest'anno, il nostro giornale non sarà più cartaceo..... bensì on line.... I tempi, infatti, sono cambiati, e la nostra scuola non deve essere da meno! Nuova Preside, nuove regole...nuova scuola e..... nuovo giornale!

Andolfi Antonio



Gli alunni della "Viviani" mentre lavorano nell'aula multimediale durante il corso di giornalismo

## Come è bello andare alla "Viviani"



Il plesso centrale della scuola "Raffaele Viviani" è situata in un piccolo vialetto chiuso ed isolato. A primo impatto, potrebbe non sembrare un grande istituto, ma basta entrare nel cortile per capire che in realtà all'interno è una "super scuola". Didatticamente, questa scuola, dà a noi ragazzi un percorso di studi completo, sia attraverso le ore curricolari, che extracurricolari articolate da progetti e corsi di ogni tipo: dal giornalismo al coro, dalle olimpiadi della matematica ai corsi di lingua, dalle attività sportive al teatro e dai tanti concorsi a cui la scuola partecipa a livello nazionale. Essa è inoltre fornita di molti laboratori e nella parte antistante la scuola vi è un bellissimo campo di calcetto e anche una pista ciclabile. Come si suol dire "non si giudica mai un libro dalla copertina", quel che conta sono le competenze e le conoscenze che essa ci dà giorno per giorno per affrontare gli studi successivi e la vita, per il futuro.

Andolfi Francesco Simone Parziale

# Gli alunni del corso di giornalismo incontrano la preside per un'intervista

Innanzitutto ringraziamo la Dirigente per averci concesso un po' del suo tempo prezioso per realizzare tale intervista



Questo è il primo anno che lei sta con noi, cosa pensa della nostra scuola e dei docenti? Ha trovato il clima che si aspettava?

*Si, devo dire che ho trovato un bellissimo clima tra i docenti e tutto il personale scolastico risulta essere molto unito.*

Le piace il suo lavoro? Dirigere una scuola come la fa sentire?*Si, mi piace molto. A volte preoccupata. Spesso molto felice perché sono quotidianamente in contatto con i docenti e gli alunni.*

Cosa pensa dei laboratori pomeridiani della scuola e in particolare del nostro: quello del giornalismo?*Sono opportunità per voi ragazzi molto importanti utili a maturare delle competenze in un contesto diverso da quello ordinario.*

Nella scuola italiana si stanno verificando diversi cambiamenti. Si parla di una scuola sempre più tecnologica in un'epoca dove tutto è web ed elettronica. Pensa che l'utilizzo delle Lim e di altri aspetti tecnologici possa essere una marcia in più per le generazioni presenti e per quelle future?*Sicuramente..... e sono degli strumenti che devono essere utilizzati al massimo delle loro potenzialità.*

Cosa pensa dei recenti episodi di bullismo che si sono verificati in molte scuole? E perché secondo lei vanno sempre aumentando nonostante se ne parli tanto?*Gli episodi di bullismo rivelano una realtà complessa sia per la vittima che per il bullo. Il bullo non è una figura forte ma, spesso, debole, talvolta con tanti problemi dai quali, poi, scaturiscono comportamenti poco corretti.. E' comunque un problema di cui siamo consapevoli e che insieme dobbiamo affrontare.*

Secondo lei come sono cambiati i ragazzi da quando lei andava a scuola?*Sicuramente ora avete molti più stimoli grazie alle nuove tecnologie che vi aprono nuovi orizzonti...e .... che noi neanche potevamo immaginare. Per voi oggi sono cambiate le categorie di spazio e tempo ad esempio la connettività ci da modo di avere contatto con persone e mondi lontani. Questi strumenti però espongono a rischi a cui noi, prima, non eravamo esposti come la dipendenza o il cyberbullismo. Oggi si è ribaltato uno scenario che fino a qualche tempo fa era normale: l'adulto insegnava all'adolescente, oggi capita invece il contrario: l'adolescente insegna all'adulto. Possiamo concludere che le generazioni giovani prendono per mano gli adulti.*

Cosa vorrebbe dire, come Preside e come madre, a noi ragazzi che frequentiamo questo istituto.e ai ragazzi in genere?*Oggi voi vivete in un mondo ipercomplesso quindi dovrete imparare ad essere flessibili e critici altrimenti rischiate di non comprendere bene la complessità che avete di fronte. Dovete essere anche divergenti a non affrontare le situazioni sempre allo stesso modo ma essere creativi.*

Per concludere ..... quale consiglio si sente di dare ai ragazzi che, come noi, termineranno quest'anno , la terza media?*Quello che vi auguro è che impariate a valutare quando le situazioni vi avvantaggiano e quando vi possono danneggiare. Il pericolo potrebbe essere il gruppo che spinge ad assumere comportamenti a volte sbagliati. Ed è importante valutare quello che vi fa bene e quello che è un danno per voi e che quindi.... è un male. La responsabilità nei gruppo spesso è diluita ma quando si fa qualcosa che non va fatta la responsabilità poi ricade su ognuno di voi. Concludendo vi auguro di sviluppare una buona capacità di giudizio e valutazione critica e incontrare sempre belle persone.*

Dopo l'intervista ci siamo consultati e ci siamo ritrovati d'accordo sull'impressione che ci ha fatto la preside: una persona socievole, gentile e disponibile nell'offrirci un po' del suo tempo e l'ha fatto con molta naturalezza. All'inizio, nessuno di noi aveva il coraggio di fare la prima domanda, ma dopo cinque minuti ci sembrava di parlare con una persona che conoscevamo da tempo: è stato un po' come se avessimo parlato con uno dei nostri professori, che ormai abbiamo imparato a conoscere.



# La scuola Viviani si veste di nuovo



A partire da quest'anno, la scuola si ritrova con un nuovo aspetto ed una nuova dirigente, la dott.ssa Luisa De Simone. Queste innovazioni renderanno la permanenza in questa scuola certamente positiva. Abbiamo capito subito che la Dirigente ha molto a cuore le sorti di noi studenti e si fa in quattro per semplificare il nostro percorso di studi. Sebbene i cambiamenti estetici (come l'aver ridipinto ed aggiustato le pareti) beneficino alla scuola, non sono tutto quello che questo rinnovo ha portato; ci sono infatti stati alcuni cambiamenti strutturali all'interno dell'edificio protesi ad agevolare gli studenti come: il cambiamento di finestre e porte delle aule e la ristrutturazione dei bagni, dei corridoi dei laboratori e delle aule. Molte aule e laboratori sono stati dotati di strumenti didattici come l'installazione di nuove lavagne interattive nelle classi e di nuovi computer nelle aule informatiche, che hanno reso tutti noi più volentieri a ricominciare un nuovo anno scolastico dopo le vacanze estive.

Iorio Lorenzo e Colimoro

## OPEN DAY



Il 21 Gennaio, nella nostra scuola si è svolto l' Open Day, con lo scopo di illustrare ai nuovi iscritti tutte le attività che si svolgono nei vari ambiti disciplinari. Ad accogliere i genitori sono stati gli alunni delle classi terze che hanno mostrato i vari laboratori dove in ognuno si svolgeva un' attività. Sono stati presentati vari laboratori tra cui quello musicale nel quale i ragazzi si sono cimentati a suonare diversi strumenti musicali. Nel laboratorio di arte i ragazzi hanno dimostrato la realizzazione di diversi lavori utilizzando tecniche creative come: pittura sul vetro, decoupage, maschere e pittura su tela e tanto altro. Altri ragazzi erano impegnati a spiegare lezioni in inglese e francese. Nel laboratorio di scienze, invece i ragazzi hanno spiegato ai presenti come hanno costruito un mulino ad acqua e hanno illustrato il campo magnetico e come costruire una calamita. Altre classi di prima e di terza hanno presentato una didattica laboratoriale utilizzando le LIM presenti nelle aule. Oltre a questi, ci sono stati molti altri laboratori realizzati da altre classi .

AlianoF.-LoffredoFortuna- Gaudio Lorenzo – Rea M.



## Si può star tranquilli!

Nell'istituto "Raffaele Viviani" la sicurezza è importante, perché sono diritti fondamentali di ogni persona e i docenti e il personale tutto della scuola, fanno di tutto per renderla sicura. Anche i genitori, che accompagnano o vengono a prendere i propri figli, devono fare lo stesso; per esempio, è necessario che non parcheggino nel retro della scuola, perché vanno ad occupare gli spazi destinati ai punti di raccolta in caso di terremoto. Abbiamo inoltre, una grande vigilanza che protegge gli alunni da eventuali intrusioni nell'edificio scolastico. Abbiamo un architetto per la prevenzione sulla sicurezza, Giovanna Genovese, che controlla nell'istituto: estintori, pompe idrauliche, attrezzature antincendio, defibrillatori e cassette di pronto soccorso. Quest'anno abbiamo anche una struttura organizzata di lavoratori che si impegnano a garantire la sicurezza, monitorando periodicamente che tutto funzioni nel modo giusto. La sicurezza nell'istituto Raffaele Viviani non manca di certo!

Leonangelo Miriam, Sansò Giusy, Montefusco Alessia, Giustizia Ilenia

## SEI UNA RAGAZZA BULLO?

Il bullismo, oggi, è un fenomeno molto diffuso tra gli adolescenti e noi ragazze lo viviamo quotidianamente. La "bulla" è una persona che vuole attirare attenzione che fa violenza psicologica o assume atteggiamenti aggressivi nei confronti degli individui più deboli. Di ragazze così ce ne sono tante, soprattutto oggi che l'immagine ha un'importanza fondamentale nella nostra vita. La bulla ti critica per come porti i capelli, per come ti vesti, giudica i tuoi amici, pensa di essere la migliore. Siamo certe però che si diventa bulla se hai avuto problemi in famiglia o se hai subito violenza. Se ti capita di incontrare una così falle capire che offendere gli altri non migliora se stessa.

Federica Ecuba  
Ilenia Esposito



## Come si svolge "scienze motorie" alla Viviani

L'istituto comprensivo statale Raffaele Viviani ha dedicato sempre molta attenzione all'attività sportiva dei giovani attuando, ogni anno, sempre tante iniziative. Attualmente la scuola ha a disposizione due palestre: una grande e una piccola con tutti gli attrezzi ginnici che servono ai ragazzi; una pista ciclabile e un campetto all'aperto. Ci sono diverse attività che i professori fanno svolgere: pallavolo, pallamano, calcio e basket. Lo sport è un punto di forza nella nostra scuola, ci sono sia gli strumenti che alte professionalità, elementi necessari per emergere in questa disciplina.

Aliano Antonio e Matteo Gallinaro



## Olimpiadi di Matematica

Anche quest'anno, come gli altri anni, il giorno 26 febbraio 2016, nella nostra scuola, si svolgerà la XXVI edizione delle olimpiadi di matematica organizzata dall'associazione Gioiamathesis di Bari, con fasce d'età che partono dai cinque anni ai diciotto anni. Chi passerà la preselezione, andrà a Bari per svolgere la finale. La prova della preselezione durerà 4 ore. In bocca al lupo ai partecipanti.

Cennamo Antonio  
Viscido Anna



## Provo a spiegare cos'è il

### Bullismo

Il bullismo è un fenomeno sempre crescente che si verifica soprattutto nelle scuole, essendo un luogo dove gli adolescenti entrano in contatto tra loro. Esso si verifica quando un ragazzo subisce prepotenze da parte di uno o più compagni che gli dicono cose cattive o gli fanno cose spiacevoli o quando un ragazzo o un gruppo di ragazzi si divertono a prendere di mira sempre lo stesso compagno. Queste prepotenze si verificano attraverso comportamenti scorretti come: picchiare, prendere a calci e pugni, spingere, tirare i capelli, prendere gli oggetti degli altri senza permesso o rovinarglieli, ecc. Un'altra forma di BULLISMO è anche quando qualcuno viene sempre escluso dal gruppo, rimane sempre da solo o in disparte, perché nessuno vuole stare con lui. Queste prepotenze possono essere molto frequenti e chi le subisce non riesce a difendersi. Le vittime di questo fenomeno vengono segnate psicologicamente e questo porta, a volte, all'autolesionismo e nei casi peggiori al suicidio, come abbiamo letto in questi giorni. Il più delle volte le vittime generalmente sono persone che sia internamente sia esternamente sono deboli e insicure. Il più delle volte il bullo, forse, adotta questi atteggiamenti per attirare l'attenzione che magari non gli viene prestata dai familiari o da chi dovrebbe prendersi cura di lui. La vittima subisce senza difendersi perché ha poca autostima, quindi è convinta di essere inferiore e di non avere gli strumenti per rispondere a questi atteggiamenti. Ciò porta a farla chiudere in se stessa e ad isolarsi da tutto e da tutti. Tutti noi potremmo trovarci in una situazione del genere, è necessario quindi raccontare quello che ci succede ad un amico, ad un insegnante, ai genitori o a una persona di cui ci fidiamo, perché semantieniamo il segreto le cose non cambieranno! Ricordiamoci che chiedere aiuto non significa essere una spia o un debole, o che non siamo in grado di reagire ma è il primo passo per risolvere la situazione.

Falco Francesca  
Russiello Noemi

